



COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA

PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail: segreteria.pignataro@libero.it

C.A.P. 03040

c.c.p. 13035035

Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale: www.comune.pignataroint.fr.it

PEC: comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it

Nr. 38 del 23/01/2023 del Registro del Pubblicazioni.

COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 21 del 29 Dicembre 2022

OGGETTO: Approvazione schema di accordo conciliativo. Riconoscimento debito fuori bilancio.

Il giorno Ventinove del mese di Dicembre 2022, alle ore 11,06 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con appositi avvisi consegnati a domicilio, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria ed in seduta pubblica di 1^a convocazione.

Risultano presenti ed assenti i Signori:

Nr.	Nome	Cognome	Carica	Presente	Assente
1	Benedetto	MURRO	Sindaco	SI	
2	Daniele	AZZOLI	Consigliere	SI	
3	Mauro	DE SANTIS	Consigliere		SI
4	Marcello Piero	CAVALIERE	Consigliere	SI	
5	Luigi	CARLOMUSTO	Consigliere	SI	
6	Angelo	MIELE	Consigliere	SI	
7	Andrea	COSTANZO	Consigliere	SI	
8	Alessandro	D'AMENDOLA	Consigliere		SI
9	Rita	DI GIORGIO	Consigliere		SI
10	Maria Giovanna	EVANGELISTA	Consigliere		SI
11	Enrico	TISEO	Consigliere		SI

Presiede il Sindaco dott. Benedetto MURRO.

Verbalizza il Segretario Comunale dell'Ente, dott.ssa Assunta Di Matteo, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Constatato il numero legale degli intervenuti per la validità della seduta (metà dei consiglieri assegnati al Comune), ai sensi dell'art. 32, comma 1, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale comparato con l'art. 38, comma 2, secondo periodo, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, il Sindaco dichiara aperta la seduta ed invita a procedere alla discussione sull'argomento in oggetto, dando atto che sulla presente deliberazione è stato espresso, dai Responsabili dei servizi interessati, il parere prescritto dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, parere inserito nella deliberazione stessa.

OGGETTO: Approvazione schema di accordo conciliativo. Riconoscimento debito fuori bilancio.

In prosecuzione di seduta il Sindaco illustra l'argomento all'ordine del giorno indicato in oggetto.

Nessuno dei consiglieri comunali presenti in aula chiede di intervenire.

Successivamente il Sindaco invita a votare la proposta di deliberazione depositata agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **UDITO** quanto sopra;

VISTO l'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

1) *sentenze esecutive;*

2) *copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*

3) *ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;*

4) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*

5) *acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.*

DATO ATTO che:

- esistono ad oggi situazioni debitorie maturate all'esterno del sistema di bilancio e, quindi, da ricondurre tempestivamente all'interno dello stesso, ai sensi dell'art. 194 Tuel, al fine di evitare danni erariali, conseguenti alle procedure esecutive;

- è indubbio poter affermare, concordemente a prevalente e pacifico orientamento della Corte dei Conti, che il decreto ingiuntivo esecutivo debba essere catalogato fra i debiti ex art. 194, in quanto l'espressione "sentenze esecutive", di cui alla citata lett. a), va intesa, in via di estensione, nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente locale".

- **PRESO ATTO**, in particolare, che: (*omissis* ai fini della tutela della privacy)

1. (*omissis* ai fini della tutela della privacy)

1.bis. (*omissis* ai fini della tutela della privacy)

2. (*omissis* ai fini della tutela della privacy)

3. (*omissis* ai fini della tutela della privacy)

4. (*omissis* ai fini della tutela della privacy)

5. (*omissis* ai fini della tutela della privacy)

6. (*omissis* ai fini della tutela della privacy)

7. (*omissis* ai fini della tutela della privacy)

- **ATTESO** che:

- le fattispecie descritte sono riconducibili al noto fenomeno di debito fuori bilancio, definito nel Principio Contabile n. 2 dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, che richiama l'elaborazione dottrinale e pronunce giurisprudenziali, "quale obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa.";

- "la contabilità pubblica disciplina in modo analitico il procedimento di spesa affinché l'azione della Pubblica Amministrazione sia funzionalizzata al fine di garantire alla collettività che essa sarà svolta nel rispetto del principio di legalità", pertanto "la locuzione <> è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio

approvate dal Consiglio, sia a livello annuale, sia pluriennale, perfezionate dalla Giunta con la definizione ed approvazione del Piano esecutivo di gestione.”;

- in taluni casi tassativi, previsti dal T.U.E.L., queste posizioni debitorie irregolari possono essere “*incorporate*” nel sistema contabile dell’ente, attraverso l’operazione tecnica definita di “*riconoscimento*”, che consente di realizzare, con apposita deliberazione del Consiglio, un perfetto allineamento tra l’aspetto giuridico e l’aspetto contabile;
- il procedimento teso al riconoscimento del debito fuori bilancio rappresenta uno strumento di flessibilità della contabilità finanziaria, al pari delle variazioni di bilancio, al fine di garantire una funzionalità ed un’operatività coerente con la dinamicità che caratterizza il mondo esterno con il quale l’amministrazione deve confrontarsi;
- il Principio Contabile n. 2 dell’Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali prevede che “*la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell’ente come eventuali interessi o spese di giustizia*”, affermando che “*la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità per funzionari e/o amministratori.*”;
- il medesimo Principio Contabile prevede che “*I principi generali dell’ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti.*”;
- il principio contabile più volte ricordato evidenzia il significato peculiare del provvedimento consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio relativa alla fattispecie della sentenza esecutiva rappresentando che: “*il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all’esterno di esso.*”.

- OSSERVATO che:

la giurisprudenza contabile (Corte conti, sez. contr. Puglia, parere n. 9/2012), sostiene “*la sostanziale diversità tra la fattispecie concernente le sentenze esecutive e le altre fattispecie previste dall’art. 194 TUEL ... infatti, mentre nel caso di sentenza di condanna il Consiglio Comunale non ha alcun margine di discrezionalità per valutare l’an e il quantum del debito poiché la misura del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell’autorità giudiziaria, nelle altre ipotesi descritte dall’art. 194 TUEL l’organo consiliare esercita un ampio apprezzamento discrezionale*” (Sez. Reg. Controllo Corte dei Conti per la Campania, parere n. 45/2009: l’Ente (...) è tenuto a saldare il debito in forza della natura del provvedimento giurisdizionale che obbliga chiunque, e quindi anche l’ente locale, ad eseguirlo);

- il compito demandato alla deliberazione del Consiglio comunale è unicamente quello:

1. di accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate da detta norma;
2. di individuare le risorse necessarie per farvi fronte;
3. accertare le cause che hanno originato l’obbligo, anche al fine di accertare eventuali responsabilità.

- **RILEVATO** dunque che, in considerazione di quanto sopra rappresentato, questa Amministrazione deve garantire, senza altro indugio, il rispetto della richiamata disciplina giuscontabile

ed effettuare immediatamente i pagamenti nei termini di legge e secondo le disponibilità economiche dell'Ente;

- **ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ex art. 49 e 147bis del T.U.E.L. in D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

- **DATO ATTO** che il controllo di regolarità amministrativa e contabile è esercitato con la sottoscrizione del presente atto e dei pareri allegati;

- **VISTI** altresì:

- il TUEL, ed in particolare gli artt. 42, 191, 194 e 239;

- il vigente Statuto Comunale;

- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

- i Principi contabili;

- **VISTO** il parere favorevole del Revisore dei Conti dott. Giuseppe RUSSO, ai sensi dell'art. 239, comma 1, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, reso con verbale n. 7 del 21/12/2022 (prot. n. 8657 del 22/12/2022), agli atti d'ufficio ed allegato in copia (All. A);

- **TUTTO** ciò premesso e considerato;

- **RITENUTO** che sussistono le condizioni, per provvedere in merito, come da dispositivo;

VISTI i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e successive modifiche ed integrazioni, acquisiti in sede di proposta di deliberazione;

Presenti nr. 6 – votanti nr. 6.

Con nr. 6 voti favorevoli (unanimità), resi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. A) del D. Lgs n. 267/2000, della somma omnicomprensiva di €. 10.000,00 in favore del sig. (*omissis* ai fini della tutela della privacy), emarginato in narrativa;
- 3) Di approvare lo schema di accordo conciliativo, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, depositato in atti;
- 4) Di dare mandato al Sindaco protempore a sottoscrivere lo schema di accordo conciliativo, come sopra citato ed approvato;
- 5) Di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
- 6) Di incaricare il Responsabile del Servizio Finanziario di adottare tutti gli atti necessari, connessi e consequenziali al presente atto, nel rispetto della vigente normativa, ivi compreso di informare tempestivamente il creditore dell'avvenuto riconoscimento del credito;
- 7) Di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della L. n. 289/02;

In prosieguo,

su proposta del Sindaco, stante l'urgenza di provvedere, in relazione alla necessità di dare immediata esecuzione a quanto disposto con il presente atto

Presenti nr. 6 – votanti nr. 6.

Con nr. 6 voti favorevoli (unanimità), resi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

OGGETTO: Approvazione schema di accordo conciliativo. Riconoscimento debito fuori bilancio.

**Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs 18/08/2000, nr. 267 e ss.mm.ii.,
sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i sottoscritti esprimono il seguente PARERE**

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Lì, 22/12/2022.

Il Responsabile del Servizio II^ (Bilancio – Ragioneria)
F.to: Dott. Benedetto Murro

In ordine alla regolarità contabile del presente atto, si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Lì, 22/12/2022.

Il Responsabile del Servizio II^ (Bilancio – Ragioneria)
F.to: Dott. Benedetto Murro

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Lì, 22/12/2022.

Il Responsabile del Servizio I^ (Segreteria – Affari generali, ecc.)
F.to: Dott. Francesco Neri

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
F.to: Dott.ssa Assunta Di Matteo

Il Sindaco
F.to: Dott. Benedetto Murro

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e dall'art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n. 69, per 15 giorni consecutivi, dal **23/01/2023**, nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune (www.comune.pignatarointeramna.fr.it), accessibile al pubblico;

- è esecutiva:

poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4), come riportato nel dispositivo;
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3) nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune (www.comune.pignatarointeramna.fr.it), accessibile al pubblico.

Pignataro Interamna, **23/01/2023**.

Il Responsabile del Servizio
F.to: Dott. Francesco Neri

Copia conforme all'originale per gli usi consentiti dalla legge.

Pignataro Interamna, **23/01/2023**.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Francesco Neri

